

=====

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

Non è per caso che nella festa liturgica di S. Teresa Benedetta della Croce (al secolo la filosofa di origine ebraica Edith Stein, diletta assistente del celebre Edmund Husserl) la Chiesa ha scelto due letture e un salmo sponsali: da quando in una sola notte Edith divorò il *Libro della Vita* di S. Teresa d'Avila, chiudendolo e dicendo con forza: "Qui c'è la verità", Edith non ha desiderato altro che di compenetrare totalmente la sua umanità in quella di Gesù Cristo, partecipare alla sua Passione d'amore per contribuire a completarla nella sua stessa carne (Col 1,24), senz'altro sapere se non Cristo e Cristo crocifisso (1Cor2,2). Ha continuato a elaborare filosofia, orientandola verso temi grandi come la libertà inalienabile della persona e l'empatia che ci rende capaci di sentirci parte gli uni degli altri proprio come nel *Corpo di Cristo* visto e tratteggiato da san Paolo. Ha vissuto il dolore del rigetto da parte dei propri familiari che l'hanno considerata traditrice rispetto alle sue radici e quello della persecuzione da parte della propria superiora nel convento carmelitano dove avvertì di voler vivere il percorso di assimilazione a Gesù. Come i suoi parenti, anche la superiora era convinta che Edith fosse divenuta cristiana per sottrarsi allo sterminio. Ma lei aveva semplicemente scoperto Gesù Cristo nel centro della fede ebraica, Gesù Cristo principio e fondamento, culmine e compimento, divino nell'umano e umano che si trasforma nel divino, suprema libertà, sublime empatia. A tal punto rimase fedele al suo popolo da scegliere liberamente di seguire il destino della sua gente fino alla camera a gas di Auschwitz-Birkenau. Di lei ci lascia un ritratto, senza saperlo, Etty Hillesum: in una delle sue lettere dal campo di concentramento di Westerbork, da dove i vagoni in transito venivano poi indirizzati allo sterminio, parla di due carmelitane, che vide immerse in profonda orazione camminando a sera nel campo: una delle due era Edith Teresa Benedetta che il giorno dopo partì per il suo martirio, dove Etty approdò due anni dopo. **L'innamorato Osea**, i cui sentimenti verso la sua donna infedele partecipano intimamente a quelli di Dio, sembra parlare proprio al cuore di Edith: nel deserto profondo, assetata di verità e libertà vere, Dio ha parlato al suo cuore. Si è dimostrato invaghito di lei, proprio come la promessa sposa condotta al Re Sposo del salmo. Invaghito della sua bellezza interiore, di quella sete di amore puro, assoluto, amore messo in croce. Lei sta per sempre fra le vergini sagge: quelle che hanno custodito l'olio per tenere la sua lampada accesa lo Sposo. E' in lei l'olio della fede, della speranza e della carità più pura, quella capace di partecipare alla

passione della propria gente anche quando questa gente ti ha abbandonato.
Martirio come amore di Dio fatto carne, fino in fondo.

La Liturgia di *Mercoledì 9 Agosto 2017*

=====

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

=====



Grado della Celebrazione: FESTA

Colore liturgico: Rosso

Antifona d'ingresso

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

Colletta

Dio dei nostri padri, donaci la scienza della Croce,
di cui hai mirabilmente arricchito Santa Teresa Benedetta della Croce,
nell'ora del martirio,
e fa che per sua intercessione cerchiamo sempre te, Somma Verità,
fedeli fino alla morte all'eterna alleanza d'amore,
sigillata nel sangue del Tuo Figlio per la salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Os 2,16.17.21-22*)

Ti farò mia sposa per sempre.

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore:

«Ecco, la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.

Là mi risponderà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d'Egitto.

Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 44*)

Rit: Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate.

Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

Vieni, sposa di Cristo, ricevi la corona,
che il Signore ti ha preparato per la vita eterna.
Alleluia.

VANGELO (*Mt 25,1-13*)

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli carissimi, nella festa di santa Teresa Benedetta della Croce invociamo il Padre, sorgente di ogni santità, perché ricolmi la Chiesa dei suoi doni, preghiamo insieme e diciamo: Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

- Proteggi, o Padre, il nostro Papa..., il nostro Vescovo e tutti i Pastori della Chiesa, perché confermati nella fede, possano guidare il popolo cristiano sulla via segnata dai tuoi comandamenti. Preghiamo.

- Conferma, o Padre, nella sequela di Cristo l'Ordine del Carmelo, perché animato dall'esempio di Santa Teresa Benedetta viva il Vangelo della vita fraterna, fedele all'impegno di orazione e sollecito nel servizio della Chiesa. Preghiamo.

- Per quanti professano la perfezione evangelica, perché nella fedeltà alle promesse fatte raggiungano la pienezza della carità. Preghiamo.
- Per noi qui presenti, perché l'Eucarestia a cui partecipiamo sia alimento e sostegno nel nostro cammino verso Dio. Preghiamo.

Signore, che hai promesso di essere presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel tuo nome, ascolta le preghiere che ti innalziamo e concedi quanto la nostra debolezza non osa sperare.
Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Signore,
che hai portato a compimento
i diversi sacrifici dell'antica alleanza
nell'unico e perfetto sacrificio,
offerto dal tuo Figlio nel suo sangue,
accetta benigno e trasforma i doni che ti offriamo
nella festa della tua santa martire Teresa Benedetta.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre ed in ogni luogo a te Signore,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
la santa martire Teresa Benedetta della Croce, Edith Stein,
ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi,
o Padre, che riveli nei deboli la tua presenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi con tutti gli angeli del cielo
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo...

Antifona di comunione

Chi vuole venire dietro di me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua, dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Padre misericordioso,
a noi, che veneriamo santa Teresa Benedetta,
concedi che i frutti dell'albero della croce
infondano forza nei nostri cuori,
affinché, aderendo fedelmente a Cristo sulla terra,
possiamo gustare dell'albero della vita in paradiso.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Edith Stein nacque nel 1891 a Wroclaw – Breslau in Germania. Nata e formata nella religione giudaica, insegnò egregiamente per diversi anni filosofia, tra grandi difficoltà. Accolse la vita nuova in Cristo attraverso il sacramento del Battesimo e, preso il nome di Teresa Benedetta della Croce, fece il suo ingresso tra le Carmelitane scalze di Colonia, dove si ritirò nella clausura. Durante la persecuzione nazista, esule in Olanda, venne catturata e nel 1942 deportata nel campo di concentramento di Oswiecim – Auschwitz presso Cracovia in Polonia, dove venne uccisa nella camera a gas.

Nel 1998 viene canonizzata da Giovanni Paolo II e, nel 1999, dichiarata, con S. Brigida di Svevia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

Edith Stein

Data di nascita: 12. Ottobre 1891

Data di morte: 9. Agosto 1942

Altri nomi: Edith Steinová, Sv. Edith Steinová



„In fondo ciò che devo dire è sempre una piccola, semplice, verità: come imparare a vivere con la mano nella mano del Signore.“

„Quanto più si è sprofondati in Dio, tanto più si debba uscire da sé, entrare nel mondo per portarvi la vita divina.“

„Lei potrà aiutare meglio gli altri se si preoccuperà il meno possibile di come farlo e sarà il più possibile semplice e gioiosa.“

„Concediti in chiesa tanto tempo quanto ti è necessario per trovare serenità e pace.“

„La vocazione non la si trova semplicemente dopo aver riflettuto ed esaminato le varie strade: è una risposta che si ottiene con la preghiera.“

„L'essenziale è solo che ogni giorno si trovi anzitutto un angolo tranquillo in cui avere un contatto con Dio, come se non ci fosse nient'altro al mondo.“

„La via della sofferenza è la più sicura per giungere all'unione con Dio.“

„Non si deve porre una scadenza al Signore.“

„Dio conduce ciascuno per una via particolare: l'uno arriva più facilmente e più presto alla meta di un altro.“

„Ciò che possiamo fare, in paragone a quanto ci viene dato, è sempre poco.“

„Il Cielo non prende niente senza ripagare smisuratamente.“

„Spiritualità personale significa vigilanza e apertura. Non solo io sono, non solo vivo, ma sono consapevole del mio essere e del mio vivere. E tutto in un unico atto.“

„Bisogna considerarsi davvero uno strumento e soprattutto ritenere le forze con cui si lavora (nel nostro caso l'intelletto) qualcosa che usiamo non noi, ma Dio in noi.“

„Si ha sempre da imparare quando si ascoltano e si considerano senza pregiudizio le vedute degli anziani, soprattutto partendo dalla loro esperienza.“

„Lui [Dio] non è costretto a servirsi di un'unica persona.“

„Quando si è stato così spesso insieme vicino al Salvatore come noi due, allora se ne può anche parlare serenamente.

7 citazioni di Edith Stein che ogni donna dovrebbe leggere



Michael Rennie | Apr 27, 2017



Con il suo particolare stile di femminismo, la Stein è una voce per i tempi moderni

Edith Stein è sempre stata una persona brillante. Nata in Germania nel 1891 e conosciuta con il suo nome religioso, suor Teresa Benedetta della Croce, ci si sarebbe potuto aspettare che conducesse una vita tranquilla lontano dai riflettori, visto che all'epoca le donne potevano ricoprire ben pochi ruoli a livello sociale rispetto agli uomini. Lei, invece, ha scelto di seguire la sua vera vocazione, che l'ha portata prima a partecipare a un programma di Filosofia molto rinomato presso l'Università di Gottinga e poi a insegnare e a convertirsi alla fede cattolica, finendo poi per entrare in un monastero carmelitano.

La vita affascinante di Edith Stein è stata stroncata quando è stata martirizzata in un campo di concentramento tedesco durante la II Guerra Mondiale, ma per via della sua vasta esperienza e del suo intelletto brillante è riuscita nei pochi anni che ha avuto a disposizione a scrivere e a pubblicare varie opere sulle donne e sulla loro vocazione.

Le sue idee hanno avuto un'influenza particolare su Papa San Giovanni Paolo II, che l'ha canonizzata nel 1998 dicendo che "l'esperienza di questa donna, che ha affrontato le sfide di un secolo travagliato come il nostro, diventa esemplare per noi".

La Stein è una santa per i tempi moderni, ed è particolarmente acuta su cosa significhi essere una donna nel mondo moderno. Il suo peculiare stile di femminismo è originale e pieno di una saggezza di cui possono beneficiare anche le donne di oggi. La Stein stessa non è facile da categorizzare, e non si aspetta che anche le altre donne possano inserirsi in una semplice etichetta, spiegando invece il dono unico e insostituibile che rappresentano le donne per il mondo.

Ecco un piccolo esempio di quello che ha da dirci oggi:

Essere madre è nutrire e proteggere la vera umanità e farla sviluppare (Significato del valore intrinseco della donna nella vita nazionale)

Edith non ha mai dubitato del fatto che essere una madre sia una vocazione insostituibile a cui molte donne sono chiamate. Non tutte le donne devono diventare madri (lei non lo era) per condurre una vita piena e realizzata, ma solo una donna può essere chiamata a questa splendida vocazione. Spesso trascurata o considerata meno importante, Edith insisteva sul fatto che è una delle chiamate più nobili. Se siete madri, ricordate la dignità e l'importanza della vostra vocazione.

Ogni professione in cui l'anima della donna si realizza e che può essere formata dall'animo femminile è un'autentica professione della donna (L'ethos delle professioni femminili)

E allora, se le donne non sono limitate alla maternità, quali opzioni ci sono e qual è il limite di quello che possono fare le donne? Edith insiste sul fatto che la

lista è infinita, e le possibili vocazioni disponibili per una donna sono qualsiasi professione o chiamata in cui la sua anima trova la sua vera dignità.

L'anima della donna è modellata come un rifugio in cui altre anime possono dispiegarsi (Principi fondamentali dell'educazione femminile)

Edith Stein è molto più intelligente di me, e quindi questa citazione non è facile da spiegare. Vale comunque la pena di farlo, perché quello che intende è piuttosto profondo. Una delle domande che pone continuamente è: "Possiamo davvero conoscere le altre persone, soprattutto quello che provano?" La sua risposta è "Sì", perché la natura dell'animo umano, la ragione per cui esiste, è essere in relazione con altre anime.

È un modo complicato di dire che quello che dà davvero un significato alla vita sono i nostri rapporti. Per lei, le donne hanno il dono specifico di saper aprire la propria anima, il che dà significato alla vita degli altri. Nel mondo moderno, l'empatia non viene compresa o messa in pratica davvero perché non pensiamo sia possibile o semplicemente non la valorizziamo, ma Edith insiste sul fatto che è una vocazione preziosa.

L'anima della donna dev'essere espansiva e aperta a tutti gli esseri umani; dev'essere tranquilla, di modo che nessuna piccola fiamma venga estinta da venti impetuosi; calorosa di modo da non intorpidire i germogli più fragili... vuota di sé, perché la vita esterna possa trovarvi spazio; padrona di sé e anche del suo corpo, di modo che tutta la persona sia prontamente disponibile a ogni chiamata (Principi fondamentali dell'educazione femminile)

Leggi anche: È possibile ancora pregare dopo Auschwitz?

Per Edith, una donna che ha il pieno controllo di sé è libera di vivere per gli altri. La vera forza risiede nell'amore sacrificale che sostiene la debolezza altrui. In un mondo in cui il potere, la ricchezza e l'attenzione sembrano raccogliere tutte le lodi, è un buon promemoria del fatto che una donna trova gioia e felicità rendendo innanzitutto bella la sua anima.

Ogni donna che vive alla luce dell'eternità può realizzare la propria vocazione, sia essa il matrimonio, un ordine religioso o una professione (Spiritualità della donna cristiana)

Abbiamo tutti chiamate diverse nella vita. Non tutte le donne devono essere madri, o suore, o presidenti di una compagnia, ma qualsiasi cosa una donna sia chiamata ad essere la realizzerà al meglio comprendendo qual è la sua missione su questa terra e come questo contribuirà alla sua felicità duratura. Edith crede che qualunque sia la vocazione, bisognerebbe permettere che Dio ne faccia parte.

La donna cerca naturalmente di abbracciare ciò che è vivente, personale, integro. Curare, custodire, proteggere, nutrire e favorire la crescita è il suo anelito naturale, materno (L'ethos delle professioni femminili)

Siamo tutti deboli, è vero, e probabilmente siamo tutti imbarazzati dagli errori che abbiamo commesso in passato. Edith insiste sul fatto che le donne possono approcciare questi sentimenti quasi nel modo in cui lo farebbe una madre, vedendo le mancanze non come un elemento singolo da criticare senza pietà o come un modo per definire una vita intera, ma come un modo per avere una vita migliore e vedere le persone come un tutt'uno, un work-in-progress, capace di essere spinto alla grandezza.

[Le donne] comprendono non solo con l'intelletto, ma anche con il cuore (Problemi di educazione femminile)

L'intelletto è prezioso per avere un'intuizione sulle verità e sulle abilità fondamentali, ma quando conosciamo davvero una persona o una cosa, la nostra conoscenza ci aiuta anche ad amarle. L'obiettivo della conoscenza è amare queste splendide verità che scopriamo. Ciò vuol dire che il cuore, quando è combinato con la mente, è necessario per conoscere il mondo intorno a noi. Lo sguardo di chi ama vede più chiaramente, il che significa che qualsiasi cosa amiamo possiamo anche conoscerla. In un mondo in cui dominano la scienza e la tecnologia, non trascuriamo la preziosa conoscenza che viene dal cuore.